

www.diocesi.latina.it

Domenica, 22 novembre 2020

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina
Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Regnare con Cristo

La regalità di Gesù non ha nulla a che fare col potere o col dominio. Gesù è un re che si serve, si fa dono. È un re che vince tutti i nemici, perfino la morte, e associa tutti noi a questa vittoria facendoci regnare con lui. È un re che si lascia giudicare e condannare ma che un giorno giudicherà anche noi. E saremo giudicati sull'amore e dichiarati degni di regnare se avremo servito i fratelli. Dunque, come cristiani, siamo chiamati ogni giorno a "vivere regalmente" come Gesù, cioè siamo chiamati a vivere nel servizio dei fratelli più bisognosi. Gesù è re nella povertà; non ha un trono (anzi, il suo trono si chiama croce) e neanche un luogo dove posare il capo. Neppure ha una corona regale ma una corona di spine. La nostra vita sia un costante impegno a cambiare la sua corona di spine con una corona di gloria.

Patrizio Di Pinto

Oggi si celebra nelle chiese diocesane la Giornata per il sostentamento del clero

«In aiuto dei sacerdoti»

Le comunità locali che si prendono cura dei loro ministri nonostante la crisi, ecco le offerte raccolte

DI EMANUELA MASSARO

Quella di oggi è una domenica speciale per le comunità ecclesiali pontine e nazionali. Infatti, si celebra la Giornata nazionale delle offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Lo slogan scelto quest'anno spiega bene il senso dell'iniziativa: «Il tuo Parroco, uno di famiglia. Prendetene cura!». In sostanza è la festa del sovente, cioè del provvedere alle necessità della Chiesa con una scelta di condivisione. È l'ingresso con passo nuovo nell'anno liturgico, scegliendo di accompagnare la missione dei sacerdoti. In questo anno così difficile, in cui i sacerdoti continuano tra mille difficoltà a restare al servizio delle proprie comunità, servono i più poveri, incoraggiando i più soli, ogni piccola offerta rappresenta il segno concreto di una vicinanza alla loro missione. Essi continuano ad annunciare la speranza ed annunciano il Vangelo, affrontando queste emergenze con fede e generosità», ha spiegato Giovanni Alberto Lantieri, Incaricato dell'Ufficio per la Promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, il quale ricorda che è possibile effettuare un versamento diretto presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della diocesi pontina. L'offerta è deducibile ed è un'opportunità in più per contribuire all'opera dei sacerdoti. Inoltre, se inserita nella dichiarazione

Uno dei tanti sacerdoti che ogni giorno operano nelle nostre parrocchie



dei redditi, l'offerta concorre a diminuire l'Irpef e le relative addizionali. Nel 2019 nella Diocesi di Latina sono state raccolte 259 offerte, per un totale di circa 14.000 euro, che sono serviti per aiutare i sacerdoti nelle loro attività a favore delle comunità loro affidate. In una comunità viva tutti si sostengono reciprocamente, proprio come in una famiglia ci si prende cura l'uno dell'altro: i sacerdoti lo fanno per ciascuno ogni giorno, mettendosi al servizio del Vangelo e dei più soli. Un impegno che richiede tanta disponibilità e dedizione e che la comunità intera è invitata a sostenere in un momento in cui le parrocchie fanno fronte a tantissime nuove situazioni di necessità. In Italia sono circa 34 mila i ministri dei sacramenti - ha evidenziato Papa Francesco - che si fanno pane spezzato per gli altri, per i più abbandonati e per ognuno di noi: «Quotidianamente ci fanno spazio, ci offrono il loro tempo,

dividono volentieri un pezzo di strada con noi senza chiederci chi siamo. Preti necessari a tutti, perché siamo tutti poveri, bisognosi di misericordia, di incontrare Gesù che rinnova la nostra vita». La Giornata nazionale delle Offerte è una domenica di comunione tra sacerdoti e fedeli, uniti dallo Spirito ed affidati gli uni agli altri. Le Offerte per i sacerdoti, che si aggiungono all'obolo domenicale, sono il segno della "Chiesa-comunità" auspicata dal Concilio Vaticano II. È possibile donarle attraverso conto corrente postale, bonifico bancario, carta di credito o donazione diretta. Destinate all'Istituto centrale sostentamento clero, sono uno strumento che ha origine dalla revisione concordataria del 1984. Da oltre trenta anni, infatti, il clero italiano non riceve più la congrua (una sorta di stipendio) ma è affidato alle offerte delle comunità ecclesiali per il proprio sostentamento.

IL CONCORDATO

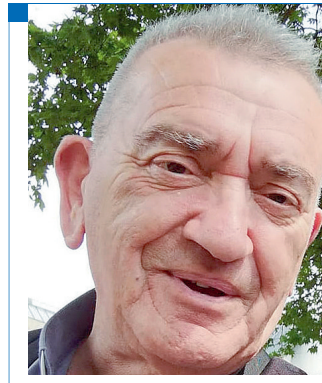
Il sistema di equità

Il sostentamento del clero che è previsto attualmente avviene tramite le erogazioni liberali (fiscalmente deducibili, questo è importante), cioè le offerte chieste con la Giornata nazionale di oggi, e con una parte dell'8xmille come previsto dalle attuali norme del Concordato. Solo che questi due pilastri sono sbilanciati, a livello nazionale le offerte sono circa il 2,1% contro il 62% dell'8xmille e il resto arriva dagli Istituti diocesani per il sostentamento del clero o da incarichi personali come l'insegnamento o cappellania. L'obiettivo di queste campagne è sensibilizzare alle offerte per far diminuire la parte presa dall'8xmille e impiegare per rinforzare altre iniziative pastorali e di carità.

LATINA

Violenza di genere, la prevenzione con gli studenti

Il prossimo 25 novembre si terrà la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e tra le iniziative programmate è da segnalare quella che congiuntamente porteranno avanti la Questura di Latina, l'Ufficio di Ambito di Latina dell'Ufficio Scolastico Regionale e lo Sportello locale del Garante regionale dell'Infanzia e adolescenza. L'organizzazione prevede una serie di incontri online, dunque a distanza, con alcune classi di vari istituti superiori della provincia pontina e che sono stati messi in calendario fino al termine di questo anno scolastico. «Come ho avuto occasione di ripetere altre volte, il tema della violenza contro le donne purtroppo è sempre molto attuale», ha spiegato Monica Sansoni, responsabile dello sportello di Latina del Garante regionale, «tuttavia, crediamo molto nella prevenzione e specie nel fattore educativo ed è per questo motivo che vogliamo affrontare l'argomento con i ragazzi anche per ascoltare i loro punti di vista». Gli incontri si svolgeranno all'interno dello stesso sistema adottato da ogni singola scuola: in pratica, gli esperti delle équipe del Garante e della Questura entreranno, in tempi concordati, entreranno nella classe virtuale per tenere i loro interventi. Gli esperti parleranno ma ci sarà il giusto tempo anche per far parlare e ascoltare i ragazzi. Sono state davvero tantissime le richieste di adesione in breve tempo dalle scuole pontine. «Questo grazie soprattutto all'opera di sensibilizzazione verso gli istituti che ha portato avanti l'ufficio scolastico provinciale, grazie alla professoressa Annarita Bisceglie», ha continuato a spiegare Monica Sansoni, «posso anticipare, poi, che oltre questo progetto la nostra intenzione è quella di sensibilizzare i giovani anche su altri temi come la violenza online, il bullismo e comunque tutto ciò che fa capo alla tutela dei minori». (E. Mas.)



IL LUTTO

Il saluto a don Livio Fabiani

Il scorso giovedì è deceduto don Livio Fabiani, storico parroco di San Valentino a Cisterna di Latina. Si trovava ricoverato presso una clinica della Capitale a causa di un intervento chirurgico, purtroppo a causa di alcune complicanze è sopraggiunto il decesso. Ieri mattina, proprio nella sua parrocchia, sono stati tenuti i funerali presieduti dal vescovo Mariano Crociata seppur con le dovute alle misure di contrasto alla pandemia. Don Livio era nato a Cisterna di Latina il 5 giugno 1942, dopo le scuole iniziò il percorso di formazione nel seminario al termine del quale fu ordinato presbitero l'11 ottobre 1969. Tra i primi incarichi quello del vice rettore al seminario minore di Sezze, poi svariati anni di servizio come vice parroco della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Cori e a Santa Maria Assunta a Cisterna. Poi, nel 1986 la nomina a parroco di San Valentino sempre a Cisterna. Nel 2016 il vescovo Crociata lo aveva nominato assistente ecclesiale della sottosezione Unitalsi di Latina. Grande cordoglio in città e tra i fedeli espresso anche attraverso i social. Infatti, sulla pagina Facebook della parrocchia sono tanti i messaggi lasciati dai fedeli il cui senso si può riassumere con un «don Livio resterà sempre nei nostri cuori».

Caritas, riprendere il servizio con nuova forza

Angelo Raponi: «Vogliamo fare una analisi del servizio e meditare sulla qualità di come siamo operatori e animatori della carità in questi tempi»

La Caritas diocesana pontina continua ad assicurare tanto e prezioso servizio ai più deboli. Lo sta facendo anche in tutti questi mesi - e in quelli che verranno - resi complicati dalla pandemia del coronavirus. Tuttavia, oltre il servizio materiale è importante curare "cosa" spinge e muove questa azione. «Occorre un cuore rinnovato, come credenti e come comunità che legge i segni dei tempi e agisce di conseguenza; per riprendere il cammino insieme, invitare gli operatori delle Caritas parrocchiali e delle opere segno (centri di ascolto, mense, volontariato in carcere, ambulatorio) ad un incontro

che si terrà in ciascuna forania», ha spiegato Angelo Raponi, direttore della Caritas diocesana. Esiste già il calendario: Forania di Terracina, 25 novembre, alle 19, presso la parrocchia di Sant'Antonio di Padova in Borgo Hermada; Forania di Cisterna, 30 novembre, alle 18, presso la parrocchia di Santa Maria Assunta in cielo a Cisterna; Forania di Latina, 1° dicembre, alle 18, presso la parrocchia di Santa Rita a Latina; forania di Sezze, 9 dicembre, alle 19, presso la parrocchia di Santa Maria in Sezze; Forania di Priverno, 14 dicembre, alle 18, presso l'abbazia di Fossanova. Gli incontri, della durata di un'ora

e trenta minuti, hanno l'obiettivo di riprendere con maggiore vigore il servizio, in un momento come questo attraversato dalla pandemia e caratterizzato da grande incertezza per il futuro, ma anche da ulteriori e diverse forme di povertà che comportano nuove forme di cura e di accompagnamento. «Una comunità che sostiene è un desiderio a cui cerchiamo di rispondere in un momento fatto di precarietà su tutto, tranne la certezza che siamo "tutti fratelli" in Cristo e figli amati dell'Unico Padre. Come Caritas diocesana, quindi, abbiamo deciso di incontrarci, per fare il punto sul servizio e per meditare sulla qualità del

nostro essere operatori e animatori della carità», ha continuato a spiegare Angelo Raponi. «Una constatazione ampiamente sostenuta dal nostro vescovo Mariano Crociata nella sua Lettera pastorale per il 2020-2021, nel cui titolo è contenuta la ragione stessa del nostro operato: Non ardeva forse in noi il nostro cuore? Leggere il tempo e riannamare la speranza. Invitiamo a partecipare, nonostante le difficoltà attuali e con tutte le cautele che la situazione richiede, ma anche consapevoli che siamo chiamati come Gesù con i discepoli di Emmaus a farci compagni di strada di quanti sono nel disagio e nella prova».



In tempo di Covid i supporti erogati da enti e volontari

In tempo di crisi a causa del Covid scendono in campo anche gli psicologi. Proprio mercoledì scorso il Comune di Latina ha siglato un patto di collaborazione con Psycovid Pontino, un gruppo spontaneo di professionisti che si occupano di benessere psicologico. Questo gruppo è già presente nello Sportello delle Associazioni e della Partecipazione di Piazza del Popolo e organizza attività rivolte alla comunità, finalizzate alla promozione del benessere psicologico in tempo di pandemia. Come è spiegato in una nota del Comune, sarà possibile per chi ne farà richiesta prendere parte a gruppi organizzati per fasce d'età o per problematiche omogenee relative all'emergenza Covid-19: bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, operatori sanitari, immigrati e rifugiati dal 30 ottobre. I gruppi si riuniranno online o in presenza - quando sarà possibile - e saranno volti a fornire spunti psico-educativi senza finalità terapeutiche. Il primo, rivolto a ragazzi e ragazze, sarà operativo dal 30 ottobre. Per informazioni rivolgersi allo Sportello il venerdì pomeriggio oppure via mail (psycovidpontino@gmail.com). Da parte sua il sindaco Damiano Coletta ha dichiarato: «Con questo patto di collaborazione diamo forza e sostegno a un'iniziativa lodevole come quella dello Psycovid Pontino. La vicinanza ai cittadini è un valore fondante di questa Amministrazione e in un periodo così delicato la Partecipazione si rivela uno strumento sempre più prezioso per avvicinare cittadini e Istituzioni e fornire risposte alle persone». Il valore della condivisione è stato espresso dall'assessore alla Partecipazione Cristina Leggio: «Una comunità di professionisti e professionisti che fanno rete e mettono le loro competenze a disposizione degli altri in un periodo di emergenza: anche questa è sussidiarietà. Le azioni di cura e collaborazione stanno diventando sempre più centrali nell'agenda della cittadinanza attiva e questo ci parla di una forte polarizzazione delle esigenze in questi tempi: costruire relazioni e fornire sostegno. E tutti possono dare il loro contributo».

A Sabaudia, invece, il Comune ha pubblicato l'avviso per la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze dei Buoni Specie Sociali a favore di famiglie, anche mononucleari, in condizione di disagio economico e sociale causata dall'emergenza Covid-19. Le domande possono essere inoltrate, con un modulo e documento di identità, non oltre il 10 dicembre 2020 alla mail: sanitaistruzione@comune.sabaudia.la.it. Oppure consegnata a mano in Comune. L'avviso con dettagli e requisiti per la partecipazione e il modulo da compilare sono pubblicati sul sito istituzione del Comune alla sezione Notizie ed Informazioni. La domanda cartacea si trova anche presso il Segretariato Sociale, c/o Cooperativa Sociale Ninfia in via Parco Nazionale 10. (R.Rus.)